

Un esempio di saggio argomentativo in cinque capoversi

Il difficile di essere un genitore moderno

Riproposizioni di *sit-com* americane degli anni Cinquanta e dei primi anni Sessanta mettono in scena i problemi che i genitori di un tempo dovevano affrontare con i loro bambini e i loro ragazzi. Allora i Cleaver rimproveravano Beaver, loro figlio, perché non si lavava le mani prima di mettersi a tavola; gli Anderson sgridavano Bud, già dodicenne, perché non faceva i compiti; i Nelson non lasciavano uscire Ricky perché dimenticava sempre la sua camera in disordine. Ma oggi i tempi sono completamente cambiati. Essere un genitore oggi è molto più difficile di quanto non fosse una generazione fa. Oggi madri e padri devono proteggere i loro figli da un numero sempre crescente di elementi di distrazione, da materiale ad alto contenuto erotico e da situazioni potenzialmente molto pericolose.

I genitori d'oggi devono cercare, prima di tutto, di controllare le fonti di distrazione che possono allontanare i ragazzi dallo studio. A casa ogni studente ha uno stereo e magari una televisione in camera. Non molti ragazzini sanno resistere alla voglia di ascoltare un CD o di guardare una *clip* su MTV – soprattutto quando si tratta di fare i compiti. Fuori di casa le tentazioni sono ancora più forti: i ragazzi non si fermano più a chiacchierare all'angolo sotto casa, a un tiro di voce da mamma e papà, che li richiamano perché facciano i compiti. Si ritrovano, invece, nei grandi centri commerciali, nei vari *music-store* o nei *fast food* pieni di luci. Persino a scuola non mancano distrazioni: oggi tutti i ragazzi hanno un cellulare, con il quale possono inviare in qualsiasi momento messaggi ai loro amici o riceverne; possono persino iscriversi a mailing-list che li bombardano di SMS e li rendono costantemente disattenti. I genitori e i compiti a casa hanno ovviamente grosse difficoltà a competere con queste stimolanti alternative.

Oltre a dover affrontare queste forme di distrazione, i genitori devono proteggere i loro figli da un vero e proprio diluvio di materiale erotico. Oggi i ragazzi possono trovare giornali pornografici e libri a contenuto erotico nello stesso negozio all'angolo in cui un tempo si vendevano solo fumetti e lecca-lecca. I giovani non vedono i nudi sfuocati di una generazione fa, ma l'esplicitzza grossolana di *Playboy* o di *Penthouse*, quando va bene. E c'è di più: i film che essi guardano sono spesso incentrati su situazioni intensamente sensuali. È difficile inculcare nei ragazzi i valori tradizionali quando i film mostrano insegnanti che seducono i loro alunni e *teenager* che considerano il sesso come un'attività del tutto paragonabile a una partita di calcio. Un problema ancora più grave è costituito dal contenuto pesantemente erotico dei programmi televisivi. Premendo un semplice tasto i nostri figli possono vedere

star delle *telenovela* che si rotolano nel letto o, sempre più spesso, guardare programmi via cavo dove la nudità è di casa.

Il problema più difficile da affrontare per i genitori del giorno d'oggi, in ogni caso, è l'incremento delle situazioni pericolose, addirittura potenzialmente mortali alle quali sono esposti i giovani. Quando i figli sono ancora piccoli, i genitori temono che possano essere vittime di violenza. Tutti i telegiornali parlano di omicidi che fanno le loro vittime fra le bambine, di pedofili che seppelliscono bambini in cantina o di organizzazioni criminali votate alla produzione di pornografia che molesta i bambini dell'asilo. Quando poi i figli crescono, i genitori cominciano a preoccuparsi della droga. La pressione esercitata dai coetanei perché provino a usarla è spesso più forte degli avvertimenti del padre o della madre e può essere fatale. Infine, anche se i ragazzi riescono a evitare i rischi associati all'uso di droga, devono comunque riuscire a resistere all'allettamento del bere. Per quanto l'alcol abbia sempre costituito un'attrattiva per i teenager, alcune ricerche indicano che oggi essi tendono a bere molto più di un tempo. Come sanno molti genitori, le conseguenze di questa passione possono essere mortali, soprattutto quando l'abuso di alcolici si lega alla guida.

Nel giro di una generazione, il mondo è cambiato radicalmente. Ci si chiede se le madri e i padri di un tempo sarebbero stati in grado di affrontare i problemi di oggi. Gli Anderson sarebbero riusciti a tenere Bud lontano da MTV? E i Nelson avrebbero potuto proteggere Ricky dalla stampa pornografica? I Cleaver sarebbero stati in grado di allontanare Beaver da droga e alcol? I genitori devono essere consci di queste fonti di distrazione e di questi potenziali problemi e – allo stesso tempo – devono porsi nella condizione di garantire ai ragazzi la libertà che occorre loro per farli diventare adulti responsabili. E non è facile.

Massimo Prada, *Laboratorio di scrittura*, LED, Milano, 2004, pp. 219-220.